



Foto: © Francesco Malavolta

CORSO DI FORMAZIONE 2022

# Europa ferita

Per una nuova agenda su  
migrazioni, pace e futuro comune

Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana  
Piazza della Pilotta 4 - Roma

**mercoledì 11 maggio, ore 17:00-18:30** **Le migrazioni e l'Europa alla luce della guerra in Ucraina**

Osservando l'Europa all'inizio del 2022 si vede un continente che nella sua Storia recente stenta a produrre risposte credibili e dignitose a uno dei fenomeni più drammatici della nostra contemporaneità: la migrazione forzata di oltre 80 milioni di persone nel mondo.

In prima fila nella gara di solidarietà ai migranti ucraini ci sono Paesi che fino a poco tempo bloccavano ai loro confini, in condizioni disumane, poche migliaia di profughi dal Medio Oriente.

Il Mediterraneo rimane mare di morte, nell'indifferenza di un'Europa che, pur di non dover accogliere migranti da Africa e Asia, continua a intrattenere rapporti con Paesi terzi dichiaratamente non sicuri o non sempre garanti dei principi democratici.

intervengono:

- Chiara Cardoletti - Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino dell'UNHCR
- Annalisa Camilli - giornalista Internazionale
- Camillo Ripamonti - Presidente Centro Astalli

**mercoledì 18 maggio, ore 17:00-18:30** **È tempo di una nuova Europa?**

L'Europa è arrivata all'appuntamento con il covid e le sue devastanti conseguenze economiche in condizione di grave fragilità, priva di una voce univoca in grado di essere ascoltata nel mondo. Il Next Generation è un'opportunità da cogliere per cambiare il volto all'Europa comune. Quali le opportunità? Quali i rischi e le occasioni mancate? Quale posto è riservato ai migranti e in generale a chi vive ai margini, ai più fragili, ai più vulnerabili in questo piano economico per l'Europa che verrà?

interventi:

- Giancarlo Perego - Presidente Fondazione Migrantes - CEI
- Gianpiero Dalla Zuanna - Università di Padova
- Roberto Vicaretti - giornalista RaiNews24

**mercoledì 25 maggio, ore 17:00-18:30** **L'agenda europea per l'Italia del prossimo decennio: diritti, migrazioni e generazioni future**

"Per sanare le diseguaglianze bisogna far germogliare i diritti" ci ricorda il Presidente Mattarella nel suo discorso di insediamento alla Camera all'inizio del suo secondo mandato, in cui indica la strada che l'Italia deve percorrere con decisione.

Più diritti riusciremo a identificare e proteggere, più la fiducia tornerà e l'Europa come comunità di cittadini si rafforzerà. Bisogna proteggere il clima, garantire la parità di genere, aumentare le opportunità di studio, accogliere e integrare i migranti. In breve, abbattere gli ostacoli che imprigionano diritti e speranze. Se l'Italia saprà diventare interprete e protagonista di questa sfida in Europa - potrà ritagliarsi un ruolo decisivo nel rilancio della costruzione di una Unione più solidale e più democratica.

- Linda Laura Sabbadini - Direttrice del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica
- Marco Damilano - giornalista
- Matteo Villa - Research Fellow ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
- Giuseppe Riggio - Direttore Aggiornamenti Sociali

Per iscrizioni:  
SCANSIONA IL QR-CODE  
e compila il form online

